

DE GASPERI PREPARA LA  
ENTRATA DELL'ITALIA NEL  
BLOCCO DI GUERRA - UNITI  
PER DIFENDERE LA PACE!

INSEZIONI: Società Pubblicità Italiana (S.P.I.) - Via Santa Teresa, n. 7 - Torino - Telefoni n. 48-039, 50-956 e 53-981 - Prezzi per millimetro di altezza in una colonna: Annuale commerciale Lire 60 - Finanziaria e legale Lire 90 - Necrologie Lire 40 (diritto fino adestoni Lire 60) - Echi di cronaca e rubriche annesse Lire 120 la linea in corpo 8 - Pubblicità economica condizionali in tutte le singole rubriche. Il pagamento delle inserzioni deve effettuarsi anticipatamente. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare a suo insindacabile giudizio le inserzioni ritenute non pubblicabili. ABBONAMENTI - Interni: Anno Lire 2700 - Semestre Lire 1350 - Trimestre Lire 1000 - Estero: Anno Lire 5000 - Semestre Lire 2500 - Trimestre Lire 1800. Gli abbonamenti al ricevono presso la Sede di corso Valdocco, n. 2 e presso gli Uffici di via Roma, n. 360 - Torino - Telefoni 40-114 e 55-428

## I PARTIGIANI RIMANGONO A PRESIDIO DELLE LIBERTÀ DEMOCRATICHE

# Il popolo ha celebrato il 25 aprile contro chi vorrebbe annullarne lo spirito

### Un'imponente manifestazione a Torino - A Milano gli ordini di Scelba provocano luttuosi incidenti dinanzi alle lapidi dei Caduti, ove i partigiani depongono corone

In tutta Italia partigiani, lavoratori e cittadini di ogni categoria sociale hanno preso parte alle grandi manifestazioni di celebrazione del 25 aprile. Nonostante le drastiche misure governative intese a soffocare le manifestazioni popolari, gli italiani hanno dimostrato come lo spirito della Resistenza sia oggi più vivo che mai.

Molte migliaia di antifascisti e di partigiani hanno partecipato alle celebrazioni di Torino. Ed è stata questa una imponente manifestazione di forza. Anzitutto, rievocavano difatti questo: il 25 aprile anniversario della liberazione.

«Non importa se sono mancati all'appuntamento i partigiani democristiani delle «brigate del popolo» (ad onore del vero hanno mandato una loro bandiera al Campo della Gloria), ma c'erano tutti gli altri, dai gariboldini ai giellisti, alle Matteoli, c'erano le rappresentanze dei partigiani all'estero, degli autonomi, dei gruppi di combattimento, dei combattenti e reduci.

«Chi può sentirsi offeso, chi può sentirsi minacciato — si è chiesto Longo — vedendo affiorare partigiani che commemorano la loro vittoria? Soltanto coloro che ieri furono contro i partigiani, oggi sono con loro».

«A chi vuol privare delle libertà conquistate e sancite solennemente dalla Costituzione — ha concluso Longo, tra fragorosissimi applausi — rispondiamo che oggi come allora, senza cartolina preposta e senza autorizzazione, noi ci leviamo a difesa della libertà del popolo. Comemoriamo le giornate di eroi».

## L'omaggio di Torino ai Caduti per la Libertà

Il divieto di Scelba ebbe come naturale effetto una reazione che fu tutta a vantaggio delle forze popolari. E' da pensare che a quest'ora anche il governo se ne sarà accorto, ma ciò non interessa. A noi interessa che sia scaturito un grido d'allarme contro i pericoli ormai palesi della dittatura clericale e che questo grido sia stato accolto da tutti i veri democratici, interessa che lo spirito della Resistenza abbia trovato, di fronte al pericolo, l'antico mordente e la coesione dei momenti duri. Avremo modo di dire più sotto come il prof. Franco Antonicelli, presidente del C. N. regionale e uomo insigne per tanti versi, abbia posto il dito sulla piaga, duramente, francamente, con un discorso che fu onore al suo coraggio e alla sua libertà.

## Gli incidenti di Milano

Per poter onorare la memoria dei suoi morti, il popolo di Milano ha dovuto battersi, ieri, con accanimento, con coraggio, con vero spirito di sacrificio. Il bilancio della lotta sostenuta al risuscitare la data dell'insurrezione, feriti più o meno gravemente e del giovane carabinieri Agostino Mariani ucciso, inosservata vigilia egli stesso di un piano di violenza.

Il popolo di Milano, che si era radunato al Castello Sforzesco per celebrare in solenne comizio la data dell'insurrezione, si è battuto con valore per le vie di Milano, per portare fiori ai 15 martiri di piazzale Loreto. Colonne hanno superato gli sbarramenti, resistendo a decine di cariche. Solo là dove la polizia non è intervenuta — come nei confronti della colonna che si è recata alla lapide Curjel — nulla è avvenuto che potesse turbare il rito dell'omaggio floreale. Invece in piazzale Loreto le ruote delle autobluende hanno schiacciato perfino le corone di fiori sul cippo dei 15 martiri.

## LE ELEZIONI AL PARLAMENTO

### Solo sette partiti entrano in lista nazionale

Altri nominativi di senatori e deputati del Fronte  
Fra gli eletti: Audisio, Lozza, Gallo, Torretta

Roma, 26 aprile  
L'Ufficio elettorale nazionale centrale che doveva procedere alla proclamazione dei deputati eletti nella lista nazionale si è riunito oggi a Palazzo di Giustizia sotto la presidenza del Procuratore Generale Miranolo. Essendo l'affluenza dei risultati piuttosto lenta e mancando ancora dati per alcune delle circoscrizioni maggiori, si prevede che l'ufficio centrale non potrà procedere alla proclamazione degli eletti delle liste nazionali prima di domani o dopodomani.

## De Gasperi progetta nuovi armamenti e confessa di temere molto il Fronte

### Nuove minacce all'indirizzo della CGIL e dell'ANPI - Manovre della D. C. per sbarazzarsi di De Nicola - Si vuol premiare Saragat col dicastero degli esteri

«Nonostante il successo elettorale riportato, la democrazia cristiana non si sente affatto sicura delle sue posizioni. Abbiamo parlato l'altra sera della continuazione delle campagne della «pausa» sulla quale essa continua a insistere direttamente o indirettamente attraverso Saragat e gli altri suoi amici. Oggi dobbiamo registrare una conferma assai autorevole a questa impressione generale proprio nell'intervista concessa da De Gasperi all'agenzia americana United Press.

Dopo avere accennato al piano Marshall, interpretato come «piano per l'incremento della produzione», egli ha accennato ai comunisti, ma in una forma preoccupata, nella quale si riflette tutto il pensiero assai poco democratico del cancelliere.

«Otto milioni di voti-rappresentano ancora una minaccia: dovremo lavorare assiduamente alla loro conversione. I lavoratori dovranno vedere della politica di riforme sociali del governo che ogni sforzo possibile sarà fatto per realizzare il massimo di giustizia sociale e la più equa distribuzione delle proprietà».

## LOGORREA GOVERNATIVA POST-ELETTORALE

### De Gasperi progetta nuovi armamenti e confessa di temere molto il Fronte

«Gli armamenti dell'Italia — ha proseguito De Gasperi — sono oggi limitati, e mentre da una parte si viene chiesto di seguire una politica attiva in Europa, dall'altra ci si impone di spendere alcuni miliardi per fare saltare in aria fortificazioni lungo le frontiere. Ci viene anche chiesto di distruggere la nostra flotta».

Su questo punto egli ha continuato per un pezzo concludendo che «se poi da una parte abbiamo il vivo desiderio di condurre una politica più attiva nel Continente a fianco delle altre nazioni, le limitazioni del trattato di pace, e del disarmo, e impedimento di fare la minima delle cose che l'Europa attende da noi».

Dovremo concludere che gli ultimi a sapere cosa «l'Europa attende da noi», siamo proprio, tutti indistintamente, noi italiani.

## Un appello della C.G.I.L.

### Comizi in tutta Italia per la festa del 1° Maggio

La C.G.I.L. ha lanciato il seguente manifesto per il 1° maggio:

LAVORATORI E LAVORATRICI D'ITALIA!  
La C.G.I.L., la vostra grande famiglia, vi invita a celebrare con grande solennità la festa universale del lavoro, a manifestare la vostra volontà di emancipazione e di conquista di migliori condizioni di vita, a riaffermare i vincoli di solidarietà fra i lavoratori di tutti i paesi, affratellati dallo stesso anelito di giustizia sociale e di pace.

Nell'anno decoroso, sotto la bandiera della C.G.I.L., i lavoratori italiani manuali e intellettuali, continuando il loro sforzo decisivo per la ricostruzione economica del Paese, hanno potuto conseguire notevoli miglioramenti economici e normativi.

Questi successi sono stati possibili grazie all'unità sindacale e al vigore con cui hanno saputo resistere e lottare le vostre organizzazioni.

Ma il tenore di vita dei lavoratori italiani è ancora troppo basso. Abbiamo ancora due milioni di disoccupati del quali solo una piccola parte riceve un magro sussidio. E tuttavia i grandi datori di lavoro annunciano piani di smobilizzazione industriale, di licenziamenti in massa, di «revisione» della scala mobile con conseguente ulteriore compressione del livello di vita della popolazione lavoratrice.

Lavoratori italiani!  
Celebrate il primo maggio con grandi comizi e riaffermate in essi la vostra volontà di restare uniti nell'assoluto rispetto di tutte le opinioni e di tutte le fedi, rafforzate le vostre organizzazioni sindacali invitando fraternamente ad aderirvi tutti i lavoratori.

Sarà la vostra forza organizzata, la vostra salda unità che vi permetterà di respingere ogni offensiva padronale e di realizzare notevoli conquiste che garantiscano una maggiore tranquillità alle vostre famiglie e un migliore destino ai vostri figli.

Nei comizi del primo maggio esigete la realizzazione delle riforme sociali chieste dalla C.G.I.L. nei suoi congressi e i cui principi sono stati sanciti nella Costituzione!

Chiedete: la riforma agraria mediante la liquidazione del latifondo, la concessione di quelle terre ai contadini; la riforma industriale con la nazionalizzazione delle industrie chiave e la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle aziende mediante i consigli di gestione; la riforma previdenziale con una pensione sufficiente a tutti i vecchi lavoratori e agli invalidi e prestazioni adeguate ai disoccupati, agli ammalati e agli infortunati; nonché la riforma bancaria e tutte le altre riforme di struttura che il popolo attende!

Chiedete inoltre l'esecuzione di lavori pubblici e di bonifica agraria, la costruzione di case popolari e l'adozione della settimana di quaranta ore per dare lavoro ai disoccupati. Domandate che l'Italia segua una politica di pace rifiutando di aderire a ogni blocco di guerra!

Lavoratori tutti uniti: per il lavoro, il pane e la libertà; per la giustizia sociale, per la pace e per l'indipendenza nazionale dell'Italia.

Viva l'unità sindacale!  
Viva il primo maggio!  
Viva l'Italia!

## GLI «AIUTI» AMERICANI AL BLOCCO OCCIDENTALE

### E' imminente la creazione di un superstato maggiore generale

Il destino dei popoli dell'Occidente europeo: sacrificarsi per dar tempo agli Stati Uniti - «E' più probabile la guerra oggi che tre mesi fa», dichiara il generale Bradley

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

New York, 26 aprile  
L'improvviso ritorno in volo da Bogotà del generale Marshall ha dato la stura alle supposizioni più varie: ma quella più attendibile è che il segretario del Dipartimento di Stato sia tornato in fretta a fare a Washington per coordinare i progetti per l'appoggio militare che gli Stati Uniti danno al blocco di guerra dell'Occidente europeo, appoggio militare che costituisce appunto oggetto di discussione tra i paesi aderenti al patto di Bruxelles.

Oggi infatti s'è appreso che il presidente Truman chiederebbe entro tre settimane al Congresso l'approvazione d'un programma per la spedizione di armi americane alle nazioni del patto. Uno schema del programma sarebbe già stato presentato al presidente del Senato Wangerberg dal sottosegretario Lovett. A ciò va aggiunta anche l'altra notizia, peraltro subito smentita dal «Foreign Office» e dal «Quai d'Orsay», circa l'arrivo di Bernard B. Bevin a Washington per ottenere immediati aiuti militari.

Del resto con vivo interesse

## IN CAMBIO DELLA SAAR

### L'America offre la Libia alla Francia

Parigi, 26 aprile  
Il corrispondente da Parigi del giornale «Ruecovonna» afferma che tra gli S.U. e la Francia si sono svolte trattative nel corso delle quali è stata chiesta da parte americana la restituzione della Saar alla Bioma in cambio della Libia occidentale.

Secondo il corrispondente, in febbraio, durante la sua visita a Parigi, il gen. Clay avrebbe trattato con i rappresentanti del governo francese l'incorporazione della Saar nello stato della Germania occidentale quale «parte inseparabile del suo sistema economico».

Clay avrebbe dichiarato che gli S.U. sarebbero pronti a compensare la perdita materiale che subirebbe la Francia restituendo

## IN ASSIA E BAVIERA

### I tedeschi alle urne

Francoforte, 26 aprile  
Le elezioni amministrative svoltesi domenica in Baviera ed in Assia, zona americana, hanno segnato un grande scacco del socialdemocratico.

Malgrado le interferenze e le pressioni degli americani il partito comunista ha ottenuto una affermazione inaspettata: in Assia esso figura al quarto posto

## IL DESTINO DEI POPOLI DELL'OCCIDENTE EUROPEO: SACRIFICARSI PER DAR TEMPO AGLI STATI UNITI - «E' PIU' PROBABILE LA GUERRA OGGI CHE TRE MESI FA», DICHIARA IL GENERALE BRADLEY

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

## LA SAAR E AD ASSUMERE GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI AI QUALI E' LEGATO QUEL TERRITORIO. IN PARTICOLARE GLI S.U. APPOGGEREBBERO LE PRETENZE FRANCESI SULLA LIBIA OCCIDENTALE.

## IN ASSIA E BAVIERA I TEDESCHI ALLE URNE

Francoforte, 26 aprile  
Le elezioni amministrative svoltesi domenica in Baviera ed in Assia, zona americana, hanno segnato un grande scacco del socialdemocratico.

## LA SAAR E AD ASSUMERE GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI AI QUALI E' LEGATO QUEL TERRITORIO. IN PARTICOLARE GLI S.U. APPOGGEREBBERO LE PRETENZE FRANCESI SULLA LIBIA OCCIDENTALE.

## IN ASSIA E BAVIERA I TEDESCHI ALLE URNE

Francoforte, 26 aprile  
Le elezioni amministrative svoltesi domenica in Baviera ed in Assia, zona americana, hanno segnato un grande scacco del socialdemocratico.

## I discorsi di Antonicelli e di Roveda

Parla Nicola Croca e presenta gli oratori: Casalin, Antonicelli, Roveda.

Casalin esalta l'epopea della Resistenza, ma in seguito a qualche frase infelice si levano quasi le segni di protesta: è il giusto orgoglio ai saraceni che in tutto al governo recano una parte di responsabilità all'attuale indirizzo.

Ha ora la parola il prof. Antonicelli: un applauso caloroso sta a dimostrare che i vecchi e i giovani della resistenza se lo sentono spiritualmente vicino. E lo è questa certezza viene a prendere consistenza e forma dalle sue parole.

«Mi ribello — egli dice — all'idea che il 25 aprile debba diventare una giornata accademica, qualche cosa come il 21 aprile, come ho appreso con molta

## LA SAAR E AD ASSUMERE GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI AI QUALI E' LEGATO QUEL TERRITORIO. IN PARTICOLARE GLI S.U. APPOGGEREBBERO LE PRETENZE FRANCESI SULLA LIBIA OCCIDENTALE.

## IN ASSIA E BAVIERA I TEDESCHI ALLE URNE

Francoforte, 26 aprile  
Le elezioni amministrative svoltesi domenica in Baviera ed in Assia, zona americana, hanno segnato un grande scacco del socialdemocratico.

## LA SAAR E AD ASSUMERE GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI AI QUALI E' LEGATO QUEL TERRITORIO. IN PARTICOLARE GLI S.U. APPOGGEREBBERO LE PRETENZE FRANCESI SULLA LIBIA OCCIDENTALE.

## IN ASSIA E BAVIERA I TEDESCHI ALLE URNE

Francoforte, 26 aprile  
Le elezioni amministrative svoltesi domenica in Baviera ed in Assia, zona americana, hanno segnato un grande scacco del socialdemocratico.

## LA SAAR E AD ASSUMERE GLI IMPEGNI INTERNAZIONALI AI QUALI E' LEGATO QUEL TERRITORIO. IN PARTICOLARE GLI S.U. APPOGGEREBBERO LE PRETENZE FRANCESI SULLA LIBIA OCCIDENTALE.

## IN ASSIA E BAVIERA I TEDESCHI ALLE URNE

Francoforte, 26 aprile  
Le elezioni amministrative svoltesi domenica in Baviera ed in Assia, zona americana, hanno segnato un grande scacco del socialdemocratico.

## LA GIOVENTU' BULGARA COSTRUISCE UNA CITTÀ

Sofia, 26 aprile  
Sulle rive della Marna, in Bulgaria, la gioventù bulgara sta costruendo un nuovo centro industriale che prenderà il nome di «Dimitroff».

La gioventù bulgara in questi anni una popolazione di quarantamila anime.

L'aspetto del Velodromo mentre il compagno Roveda parla ai partigiani